

Haiducii, o l'immigrato che non ti aspetti

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2010



Avete a cuore la vita degli immigrati nel nostro paese o non ve ne frega niente? Cercate di comprendere come possono stare in un luogo straniero o vi danno solo fastidio?

In entrambi i casi, c'è un sistema letterario per togliersi di mezzo un po' di luoghi comuni e vedere le cose sotto una lente diversa: il curioso romanzo **"Haiducii"** di **Tommaso Labranca**.

Un testo, pubblicato nel 2010, che affronta la questione con un'idea antica, espressa però nello stile del terzo millennio: un romanzo pubblicato a puntate su di un giornale. Lo fece anche **Dickens**, con **Il circolo Pickwick** e **Oliver Twist** (non a caso romanzi che raccontano della società dell'epoca) e così avviene anche con **Haiducii**, storia pubblicata prima di tutto a puntate su **Film Tv**, la rivista culto che parla di cinema in tutte le sue rappresentazioni, dove Labranca ha una – caustica – rubrica dal titolo **"Collateral"**. Dopo quest'esperienza, che risale al 2009, ora è nelle librerie la **versione in volume**, edita dalla brillante piccola editrice **Excelsior 1881**, che riunisce e amplia il feuilleton di Film Tv, mostrandone l'originale struttura complessiva.

Una struttura fatta di **capitoli in flash back** che passano da un anno all'altro **saltando dal passato remoto al futuro prossimo** e che si leggono come un puzzle: pezzo per pezzo senza domandarsi altro e rimettendo insieme tutto a poco a poco, finché non se ne vede il quadro generale.

Che in questo caso, tra una risata amara e una considerazione sardonica, mostra **una realtà tanto vicina e poco conosciuta: quella degli immigrati che ci vivono al piano di sopra**. Quelli che si incontrano tutti i giorni ma ci si ostina a definire "albanesi", anche se vengono dall'Ucraina o dalla Romania, quelli che sono delinquenti per definizione anche quando fanno parte integrante della loro chiesa e li osservano più di noi. Quelli che "non c'è da fidarsi, sono stranieri" in una Italia dove qualunque autoctono ha come filosofia di vita il metterla in quel posto a chiunque.

Commedia tragicomica, tremendamente attuale ma per certi versi "classica", **Haiduci** si legge in fretta e resta in testa per tanto tempo: come dire che sono soldi spesi bene, in questi tempi in cui di solito il motivo per cui ci si ammazza di fatica è quello di comprare la millesima versione del cellulare con fotocamera, o il buono per l'happy hour in centro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

